

L'INTERVENTO

Morgagni, 250 anni dalla sua morte: persa un'occasione

Il 5 dicembre sono ricorsi i 250 anni dalla morte di Giovanni Battista Morgagni medico, anatomista, patologo, nato a Forlì nel 1682, in via Missirini. Iscritto a 16 anni all'Università di Bologna, alla Facoltà di Medicina, divenne il maggior anatomista del tempo, ricercato e richiesto per i suoi studi e le sue scoperte da Londra, a Parigi, da Berlino a Pietroburgo. La sua opera più famosa tradotta in numerose lingue 'De sedibus et causis morborum per anatomen indagatis' è una delle opere più celebri e importanti della storia della medicina che consacrò la patologia una scienza sperimentale. 'Sua Maestà Anatomica': così veniva chiamato in abito accademico. Tenne la cattedra di anatomia all'Università di Padova, città dove visse con la moglie e i 15 figli fino alla sua morte nel 1771.

Questo illustre forlivese, al quale è intitolato per parte, il nostro ospedale e la piazzetta omonima, con la statua che lo raffigura donata da Camillo Versari, non ha ricevuto neppure un rigo di attenzione dalla attuale amministrazione. Viceversa, proprio in questi giorni, grande impegno finanziario è stato profuso per l'illuminazione della città nel periodo natalizio, con l'ambizione di richiamare forlivesi e turisti. Dunque, mi chiedo perché non si è pensato, in occasione di questo importante anniversario, ad un progetto multidisciplinare che coinvolgesse le scuole della città, a partire dal caro Liceo Classico a lui intitolato, attraverso i testi antichi originali conservati nella nostra Biblioteca, fino al luogo natale, organizzando convegni, mostre, iniziative così da valorizzare e testimoniare la vita, le opere di questo illusterrimo forlivese?

Peccato, perché credo si sia perso una bella e preziosa occasione. Io credo che spetti alle istituzioni promuovere e sostenere il ricordo di chi ha reso illustre la nostra città nel mondo, come testimonianza di riconoscimento e di orgoglio per tutti i cittadini.

Elisa Massa, vicepresidente del consiglio comunale

NOI FORLIVESI



risponde MARCO BILANCONI

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a il Resto del Carlino via G. Regnoli, 88 - 47121 Forlì Tel. 0543 / 453211 - Fax 0543 / 453217 @ E-mail: cronaca.forli@ilcarlo.net

Disagi al Pronto Soccorso: dove sono i rinforzi?

Comprendo la situazione particolarmente difficile degli ospedali in genere, causa la pandemia, tuttavia mi sembra che a Forlì il problema sia fuori controllo, provocato dalla carenza di personale a tutti i livelli. Venerdì 3 dicembre causa un problema fisico (fibrillazione atriale) sono entrato in Pronto Soccorso alle 14.30 e ne sono uscito alle 4.30 di sabato 4 dicembre senza passare dal reparto di medicina d'urgenza. Nelle mie stesse condizioni vi erano anche persone molto anziane. È possibile che non si possa adeguiare un paio di ambulatori per i casi meno gravi? Si rischia di stare in una sedia 18/20 ore.

Danilo Marcheselli

Caro Danilo, grazie per la segnalazione: vediamo se l'Ausl avrà una risposta specifica da darle. Da parte della redazione, le confermiamo che il problema è annoso. Negli anni passati c'è stata una fase imbarazzante sia per i disagi dei pazienti che per le risposte che arrivavano dagli ex manager della sanità pubblica: si parlava spesso di lavori, iniziati in forte ritardo, il cui impatto si è rivelato non risolutivo per il benessere dell'utenza. Intendiamoci: resta un reparto difficile. Perfino nella nostra città ci sono stati episodi di pazienti che hanno dato in escandescenze che creando problemi al personale del Pronto Soccorso, i turni sono difficili e lunghi, il personale ridotto. La pandemia non può aver migliorato le cose, anche se forse qualcuno si tiene prudentemente lontano da un luogo potenzialmente affollato. Però la sua segnalazione mi fa venire in mente la proposta della Regione di introdurre alcuni colori intermedi (oltre alla classica suddivisione dal bianco al rosso, che resta il più grave) per trattare in maniera più consona disturbi non gravi ma fastidiosi. Il primario forlivese Andrea Fabbri, che ha seguito il progetto, disse al Carlino che contestualmente erano previsti i rinforzi che lei auspica. Altrimenti è ovvio che la 'riforma' non può avere effetti concreti. Sarebbe interessante capire che a che punto siamo.

La segnalazione

Marciapiede dissestato anche in via Gramsci

Leggo con piacere che l'Amministrazione Comunale di Forlì ha stanziato una considerevole cifra per la riqualificazione dei marciapiedi del centro cittadino per renderlo più bello: a tal proposito ha già individuato le zone degradate interessate dall'intervento. Molto bene, non si dimentichi però che nella nostra città ci sono altri marciapiedi che reclamano una sistemazione e alcuni di questi sono pericolosi per l'incolumità dei passanti.

Si veda, ad esempio, una situazione del genere in via Gramsci. Il tratto in questione è quello che va dal civico 40 alla casa di cura Villa Igea, che non è esagerato definire un vero percorso disastroso, il quale riceve traffico anche dalle vicine strisce pedonali esistenti.

Si tratta, in gran parte, di cittadini con problemi di salute, tra i quali anziani e disabili diretti in quella clinica, certo non agevolati dal marciapiede nelle condizioni attuali. E quando ci cammina sopra una signora con i tacchi, la situazione diventa davvero pericolosa per la sua incolumità.

Silverio Paganelli, punto famiglia Acil Forlì

Le lettere

I nodi che il centrodestra forlivese deve sciogliere

Leggo ciò che accade a Meldola nel partito di Giorgia Meloni. Sono dell'opinione che Fratelli d'Italia a livello territoriale non abbia una classe politica dirigenziale preparata e idonea a interpretare in questa epoca tormentata le esigenze della popolazione, farsene portavoce e dare risposte concrete. Chiediamoci: cos'è che spinge un politico navigato a fare con estrema disinvoltura lo slalom fra Democrazia Cristiana, Alleanza Nazionale, Forza Italia, Fratelli d'Italia andata e ritorno? Quali ideali lo animano? A Forlì FdI in consiglio si è spaccata in due gruppi 'l'un contro l'altro armati', mostrando la realtà di un partito così preso dai litigi e dagli arrivi interni da avere smarrito il

significato del suo esistere. In città vi sono piccole realtà economiche che hanno dovuto chiudere o che stentano a riprendersi dalla pandemia senza che nessun consigliere comunale o dirigente si sia preoccupato di raccogliere le loro testimonianze e si sia attivato per aiutarle. Vi sono anziani e disabili soli che durante il lockdown sono rimasti abbandonati e senza che nessun consigliere comunale o dirigente abbia sentito il dovere morale e civico di contattarli per dare loro aiuto e conforto. E' questa l'anima sociale, comunitaria, etica, che anima il partito di Giorgia Meloni? Credo proprio di no.

Sergio Cavalli

Nella neonata formazione politica 'Centrodestra per Forlì' capitanata dal capogruppo Davide Minutillo, la storia politica dei componenti non fa comprendere quale sia la componente di centro, lasciando pensare che la posizione sia aperta per l'ingresso di un nuovo componente. Quanto detto si infonde nell'intervento del capogruppo di Forza Italia Lauro Biondi a margine della presentazione della formazione politica, che si è profuso in lodi ed apprezzamenti. E' lecito supporre che proprio il consigliere Biondi possa a pieno titolo riempire quella porzione politica centrale che darebbe la definitiva connotazione del nuovo partito.

Raffaele Aciri

METEO

Forlì



SOLE sorge 07:32 tramonta 16:34 LUNA sorge 11:01 tramonta 19:50

Bel tempo con sole splendente e cieli limpidi per l'intera giornata, non sono previste piogge. La temperatura massima sarà di 8°C, la minima di -1°C.

FARMACIE

Turno Diurno + Notturno 8:30-8:30

Comunale 7 Bussecchio Via Piolanti 20 (0543461098).

GUARDIE MEDICHE

Il servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) è contattabile per gli abitanti di tutti i comuni del comprensorio forlivese, componendo il NUMERO GRATUITO 800 533 118 (sia da telefono fisso che da cellulare). I comuni interessati sono i seguenti: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio. Il numero telefonico è gestito da un sistema informatizzato, in modo da garantire sempre al cittadino una risposta da parte di un medico nella sede a lui più vicina.

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Attiva tutti i giorni dell'anno; feriali: dalle 20 alle 8, festivi: dalle 8 alle 8, tel. 3339449800.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Guardia medica	800533118
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Protezione Civile	0543706411
Telefono Azzurro	19696
Comune di Forlì	0543712111
Comune di Forlì URP	0543712444
Anagrafe	0543712327
Polizia Municipale	0543712000
Polizia Stradale	0543793911
Provincia di Forlì-Cesena	0543714111
Centro per le Famiglie	0543712667

il Resto del Carlino Cronaca di Forlì dal 1950

Via G. Regnoli, 88 - 47100 Forlì Tel. 0543 453211 - fax 0543 453217; e-mail: cronaca.forli@ilcarlo.net e-mail personali: nome.cognome@ilcarlo.net

Direttore responsabile Michele Brambilla Condirettore Beppe Boni Vicedirettore Valerio Baroncini Caporedattore centrale Massimo Pandolfi Capocronista Marco Bilancioni Vicecapocronista e Romagna Sport Ettore Morini In redazione Serena D'Urbano